A Baggiovara un nuovo robot chirurgico di ultima generazione

Una donazione a sostegno dell'intera rete chirurgica provinciale, per la qualità delle cure e il benessere della comunità. Il primo in Emilia Romagna.

Modena, 17 novembre 2026 – L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena si conferma centro di eccellenza nella chirurgia robotica grazie a una nuova piattaforma chirurgica installata all'Ospedale Civile di Baggiovara, **del valore di oltre 2 milioni di euro, frutto della generosità di Iris Ceramica Group.** Si tratta della piattaforma robotica **Da Vinci Intuitive Surgical Single Port** completa **di Console Chirurgica, Carrello Paziente da Vinci e Carrello visione** ed è tra le prime installate in Italia e **il primo in Emilia – Romagna.**

La nuova piattaforma è stata inaugurata stamattina con una conferenza stampa e una cerimonia in Sala Operatoria dove è stato lo stesso presidente della Regione, Michele De Pascale, a tagliare un simbolico nastro giallo-blu usando la piattaforma robotica sotto la guida dei professionisti. A seguire don Charles Niamba, Cappellano dell'Ospedale ha benedetto la nuova apparecchiatura.

Il **da Vinci SP (Single Port) è l'evoluzione della chirurgia robotica di Intuitive Surgical progettata per operare attraverso un singolo punto di accesso**, a differenza del sistema Multiport (come il da Vinci Xi) che richiede più incisioni. In tutto nel nostro Paese sono stati installati una ventina di Da Vinci SP, di cui **solo 10 in strutture pubbliche, tra cui quello di Baggiovara**. **Il contributo del Gruppo comprende, oltre alla piattaforma robotica di ultima generazione, anche la fornitura della strumentazione e dei materiali di consumo necessari a garantire lo svolgimento dei primi 50 interventi chirurgici**. Una scelta che consente di rendere la nuova tecnologia operativa fin dalla sua installazione, assicurandone l'immediato impiego a beneficio dei pazienti e offrendo un sostegno concreto all'attività chirurgica della struttura sanitaria.

La donazione di Iris Ceramica Group, espressione del profondo legame con il territorio e dell'impegno a sostegno della qualità delle cure e del benessere della comunità, consente **un significativo potenziamento della dotazione robotica dell'AOU, a beneficio dell'intera rete chirurgica provinciale**, secondo una logica hub & spoke.

La piattaforma robotica Xi Multiport precedentemente in dotazione all'Ospedale di Baggiovara **è già stata sostituita in ottobre con una tecnologia Xi di nuova generazione Xi**, con un conseguente upgrade della dotazione tecnologica del presidio alla quale oggi si affianca anche il nuovo SP. **La piattaforma Multiport precedentemente in uso all'Ospedale di Baggiovara –** un'apparecchiatura di alto livello tutt'ora diffusa e capace di supportare l'attività chirurgica – **sarà trasferita, a partire dal 25 novembre, all'Ospedale di Carpi,** che potrà così avviare l'attività autonoma di chirurgia robotica in ambito urologico.

La chirurgia robotica è un'evoluzione della chirurgia mini-invasiva in cui i bracci del robot eliminano eventuali piccoli tremori della mano umana e offrono una libertà di

movimento superiore a quella degli strumenti laparoscopici standard. Questo consente di utilizzare tagli più piccoli, ridurre il trauma sui tessuti e accedere a zone difficili.

Nel 2025 sono stati 708 gli interventi svolti con piattaforma robotica all'AOU di Modena, con una proiezione al 31.12.2026 (basata sugli attuali volumi) di 785 interventi.

"*Questa donazione è molto più dell'acquisizione di una nuova tecnologia* - ha affermato il presidente della Regione, **Michele de Pascale** -: *è un investimento nella sanità pubblica e nella capacità del nostro sistema sanitario di continuare a innovare, garantendo ai cittadini cure sempre più efficaci, sicure e meno invasive. L'arrivo a Baggiovara del primo robot chirurgico Da Vinci Single Port dell'Emilia-Romagna conferma il ruolo di Modena come un polo d'eccellenza della chirurgia robotica a livello nazionale e rafforza una rete sanitaria regionale che punta sulla qualità, sull'innovazione e sull'equità di accesso alle cure. Desidero ringraziare Iris Ceramica Group per un gesto di straordinaria generosità e responsabilità sociale. Questa donazione dimostra quanto sia importante l'alleanza tra istituzioni, sanità pubblica e mondo produttivo nel costruire opportunità concrete per le comunità. Un valore che in Emilia-Romagna conosciamo bene e che oggi produce un risultato tangibile: una tecnologia d'avanguardia che rafforza non solo l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, ma l'intera rete chirurgica provinciale, con benefici per professionisti, pazienti e per le future generazioni di medici che qui si formeranno*".

"*Mi unisco ai ringraziamenti per questo eccezionale gesto che Iris Ceramica Group ha compiuto nell'interesse della nostra sanità pubblica. Questa piattaforma robotica raggiunge due obiettivi in uno: verrà utilizzata a Baggiovara elevando in modo significativo il livello tecnologico del nostro ospedale e liberando uno dei robot attualmente in uso a favore dell'ospedale di Carpi, rafforzando quindi la rete chirurgica provinciale. Da Vinci, il nome del robot è particolarmente evocativo perché questa donazione unisce il meglio della nostra identità: il cuore generoso di una grande azienda che interpreta al massimo la responsabilità sociale e la genialità italiana che, dai disegni anatomici di Leonardo, arriva oggi fino alla chirurgia robotica più avanzata*" – ha commentato **Massimo Mezzetti**, Sindaco di Modena e Presidente della CTSS.

"*Desidero anzitutto ringraziare Iris Ceramica Group per questa donazione* – ha commentato **Luca Baldino**, Direttore Generale AOU di Modena – *che consente di rafforzare il ruolo degli Ospedali dell'AOU di Modena come punto di riferimento a livello nazionale per la chirurgia robotica. Questa donazione ha una grande importanza anche dal punto di vista dell'attrattività delle nostre strutture nei confronti degli studenti ma anche delle nuove leve della chirurgia. Questa donazione, inoltre, è un tassello importante della rete chirurgica provinciale che stiamo formalizzando in queste settimane insieme all'Azienda USL di Modena e all'Ospedale di Sassuolo S.p.A. secondo criteri di razionalizzazione, concentrando le apparecchiature tecnologiche ad alta complessità nei poli ospedalieri a più elevata vocazione specialistica e garantendo l'accesso equo all'utenza del territorio. Grazie a questa donazione, infatti, abbiamo potuto trasferire una delle piattaforme di Baggiovara a Carpi. L'attività robotica è uno dei tasselli di questa rete, che va utilizzata insieme agli altri in un'ottica di appropriatezza a beneficio di tutti i nostri pazienti".*

La donazione è stata fatta alla Struttura Complessa di Chirurgia Generale, d'Urgenza e Nuove Tecnologie, diretta dalla dr.ssa **Micaela Piccoli** – che dirige anche la Scuola

Nazionale di Chirurgia Mininvasiva della Società Italiana di Chirurgia, che ha sede proprio all'Ospedale Civile e che rappresenta uno dei principali programmi italiani di formazione avanzata in chirurgia laparoscopica e robotica per specialisti e specializzandi – e sarà a disposizione di tutte le chirurgie dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena che utilizzano la chirurgia robotica e in particolare, oltre alla Chirurgia Generale, anche l'Urologia, diretta dalla dottoressa **Stefania Ferretti** e la Chirurgia Ginecologica, di cui è Referente il dottor **Carlo Alboni**, nell'ambito dell'Ostetricia e Ginecologia, diretta dal prof. **Antonio La Marca**. Il Robot è stato installato nel Blocco Operatorio dell'Ospedale Civile, dove operano gli anestesisti rianimatori della struttura diretta dalla dottoressa **Lesley De Pietri** e il personale infermieristico di cui è coordinatore il dottor **Umberto Filippi**.

"*Con questo contributo desideriamo testimoniare il profondo legame che ci unisce al territorio e la nostra vicinanza a quanti, ogni giorno, si dedicano con professionalità e impegno alla cura delle persone* – dichiara **Federica Minozzi**, CEO di Iris Ceramica Group - *L'innovazione è da sempre un elemento fondante della nostra identità e crediamo che la tecnologia acquisti il suo significato più autentico quando è al servizio delle persone. Siamo particolarmente orgogliosi di sostenere una realtà come l'Ospedale di Baggiovara, punto di riferimento a livello nazionale per la chirurgia mini-invasiva e la formazione avanzata dei professionisti. Con il nostro contributo desideriamo non solo offrire nuove opportunità di cura ai pazienti, ma anche valorizzare il patrimonio di competenze, conoscenze e professionalità che rende questa struttura un'eccellenza del nostro territorio*".

"*Ringrazio tutti i presenti, e in particolare la dott.ssa Micaela Piccoli, che mi ha invitato e che è la principale artefice di questa importante iniziativa* – ha affermato Mons. **Erio Castellucci** Arcivescovo di Modena-Nonantola - *Essendo oggi in Calabria, ho chiesto a don Riccardo Paltrinieri, direttore del Servizio interdiocesano di pastorale della salute, di portare il mio saluto e impartire la benedizione. Il nuovo robot chirurgico, che arricchisce la già importante attrezzatura in uso all'Ospedale, è un ulteriore dono a servizio dei pazienti. La robotica, che già da anni è presente in questa struttura ospedaliera d'eccellenza, si arricchisce anche dell'apporto dell'Intelligenza artificiale, permettendo di intervenire in modo sempre più preciso e mini-invasivo. Ma i robot e l'IA richiedono di essere utilizzati dalla mano ("chirurgia" è letteralmente "opera della mano"), dalla mente e dal cuore dei medici. Questa acquisizione è un esempio di come l'alleanza tra professionista umano, macchina e digitale sia un vero e proprio "progresso" a servizio del bene comune. In un'epoca nella quale l'alleanza umana con le macchine e il digitale serve troppo spesso alla guerra. questo è un grande segno di pace*".

Le caratteristiche della nuova piattaforma

Le principali caratteristiche della nuova piattaforma da Vinci SP sono la **presenza di un unico punto di accesso**, un'unica incisione di circa 2,5 – 3 cm o, in alternativa l'utilizzo di orifizi naturali, ad esempio quello transanale. La nuova piattaforma, inoltre, è dotata di **strumentazione flessibile**. Da un solo braccio robotico centrale fuoriescono un endoscopio 3DHD flessibile (capace di curvarsi e ruotare "a serpente" per guardare intorno ai tessuti) e tre strumenti chirurgici snodati. Esso consente una **triangolazione interna**: una volta dentro il corpo, gli strumenti si aprono e si articolano consentendo al chirurgo di operare in spazi molto ristretti o per via extraperitoneale. Infine, la nuova piattaforma consente un totale **controllo del chirurgo** che opera comodamente da una console ergonomica simile a quella

dei sistemi multiport tradizionali. La nuova piattaforma è dotata, infine, di un **Endoscopio 3D flessibile e snodabile**. Dovendo posizionare un solo braccio, inoltre, esso riduce il tempo di docking, cioè la fase in cui il carrello paziente del robot viene posizionato, allineato e connesso ai trocar (le cannule o "porte di accesso" che vengono inserite attraverso piccole incisioni nella parete addominale o toracica).

Queste caratteristiche distinguono il nuovo Da Vinci SP dai sistemi robotici multiport più tradizionali (Da Vinci Xi e X). Questi ultimi, infatti, sono dotati di più bracci robotici indipendenti, che accedono al campo operatorio attraverso incisioni separate, generalmente da 4 a 7. Inoltre, il sistema Da Vinci Xi utilizza un endoscopio rigido, a differenza del Da Vinci SP, che dispone di una visione endoscopica flessibile.

Queste caratteristiche **rendono la nuova piattaforma ideale per spazi anatomici stretti**, profondi o pre-retroperitoneali o retromuscolari/prefasciali, **laddove il Da Vinci Xi è ottimizzato per ampi campi operatori addominali e pelvici**. Il Da Vinci SP costituisce, infine, un nuovo passo avanti nella riduzione del dolore post-operatorio, nella riduzione della cicatrice già consolidato dai suoi predecessori.

La dotazione robotica della Sanità Modenese

Sino a oggi la Sanità pubblica modenese aveva **a disposizione due piattaforme robotiche**, tutte all'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena. In particolare, un Robot Da Vinci Xi multiport presso il blocco operatorio dell'Ospedale Civile di Baggiovara ed uno Xi multiport presso il Policlinico. **A questi si è aggiunta in ottobre 2026 una nuova piattaforma Xi Multiport all'Ospedale di Baggiovara**, acquistata con fondi Aziendali, **consentendo il trasferimento della precedente piattaforma all'Ospedale di Carpi**, previsto per il 25 novembre**.**

Grazie alla donazione di Iris Ceramica Group la Sanità provinciale ha a disposizione ora quattro piattaforme robotiche, tre all'AOU di Modena (il nuovo SP a Baggiovara e i due Xi, uno a Baggiovara e uno al Policlinico) e uno all'Ospedale di Carpi.

La parola ai professionisti

"*Per quanto riguarda la chirurgia generale* – ha spiegato la dottoressa **Micaela Piccoli**, Direttore della Chirurgia Generale, d'Urgenza e Nuove Tecnologie dell'Ospedale Civile di Baggiovara - *il nuovo robot è utilizzabile in diversi campi: dalla transanale fino alla chirurgia addominale oncologica, endocrina e di parete addominale. L'utilizzo al posto del multiport verrà valutato nel corso degli anni e con l'acquisizione dell'adeguata skill. Il multiport rimane ancora fondamentale per il trattamento della maggior parte delle patologie endocavitarie addominali. Sulla chirurgia di parete addominale è quello che permette di realizzare delle riparazioni ancora meno invasive del multiport consentendo un unico accesso sovrapubico retromuscolare o preperitoneale senza accedere in cavità addominale riparando anche laparoceli complessi. L'ulteriore evoluzione sarà sulla chirurgia colorettale e della patologia funzionale esofago-gastrica e sul trattamento retroperitoneale della patologia surrenalica e di nuovi accessi per la patologia tiroidea estendo l'indicazione anche alle linfadencetomnie laterocervicali. Ringrazio infinitamente Iris Ceramica Group, per l'importante donazione che*

conferma l'enorme generosità del nostro territorio nel supportare l'eccellenza della sanità pubblica".

"Per quanto riguarda la nostra attività – ha dichiarato la dottoressa **Stefania Ferretti**, Direttore ff dell'Urologia – *la piattaforma robotica single-port rappresenta un'opportunità importante, perché permette di operare attraverso un unico accesso, anche per via extraperitoneale, con una strumentazione flessibile adatta agli spazi anatomici più stretti. L'obiettivo è offrire ai pazienti interventi ancora meno invasivi, con la prospettiva di ridurre il dolore post-operatorio e favorire un recupero più rapido. Come sottolineato dalla dottoressa Piccoli, l'impiego del single port crescerà gradualmente, con l'acquisizione della necessaria esperienza e con un'attenta selezione dei casi, in modo complementare al multiport, che resta fondamentale e insostituibile per molte procedure. Desidero ringraziare Iris Ceramica Group per un dono che rafforza le nostre possibilità di cura e la qualità della formazione dei giovani urologi.".*

"La piattaforma robotica da Vinci Single Port offre potenzialità straordinarie per lo sviluppo della chirurgia mininvasiva – ha precisato il prof. **Stefano Puliatti**, Urologo – *I primi sei pazienti sottoposti a prostatectomia radicale presso la nostra Clinica Urologica di Baggiovara, nell'arco di una settimana, sono stati tutti dimessi in seconda giornata postoperatoria. La tecnologia ha dimostrato un'elevata accuratezza nell'esecuzione degli interventi e delle delicate suture ricostruttive, consentendo di operare attraverso un unico accesso con una piccola incisione di appena 4 centimetri in sede sovrapubica. Si tratta di un'importante innovazione che, per le indicazioni cliniche appropriate, ci offre la possibilità di ampliare ulteriormente le opzioni terapeutiche e migliorare la qualità dell'offerta assistenziale per i cittadini del nostro territorio".*

"La disponibilità di una risorsa tecnologica così all'avanguardia rappresenta una grande opportunità per confermare Modena come centro di altissima innovazione ed elevata formazione in chirurgia – ha sottolineato il prof **Fabrizio Di Benedetto**, direttore della Chirurgia Oncologica, Epatobiliopancreatica e Trapianti di Fegato, direttore del Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) Chirurgie Generali e Specialità Chirurgiche, ed intervenuto su delega della Magnifica Rettrice, prof.ssa **Rita Cucchiara**, in rappresentanza dell'Ateneo – *l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'AOU di Modena hanno infatti dimostrato di poter non solo supportare gli avanzamenti clinici, ma contemporaneamente di offrire una formazione sempre aggiornata per i medici del futuro, studenti e medici in formazione in chirurgia generale, e proiettata alle nuove sfide della chirurgia*. *La tecnologia robotica offre notevoli opportunità anche nella trapiantologia, specialmente per quanto riguarda la donazione d'organo, migliorando la qualità di vita dei donatori e valorizzandone ulteriormente il prezioso gesto di solidarietà, allo stesso tempo incentivando la cultura della donazione da vivente come dimostrato dalla recente letteratura. La riduzione ulteriore dell'incisione chirurgica ha sicuramente molte potenzialità che cercheremo di validare all'interno di questo programma. Un ringraziamento speciale a Iris Ceramica Group per questa grande dimostrazione di altruismo e cura del territorio".*

""Il Singol port è l'evoluzione mini-invasiva della chirurgia mini-invasiva perché sfrutta un singolo accesso che può essere naturale, come il canale vaginale oppure chirurgico, come un foro nell'ombelico. Questo ci permette di intervenire in modo ancora meno invasivo sulla patologia ginecologica maligna e su quella benigna complessa. Siamo gli unici in Regione a disporre di questa

apparecchiatura e, quindi potremo fare scuola e ricerca in questo campo. La grande frontiera che vogliamo sviluppare è quella ad accesso vaginale. Siamo stati i primi a fare un intervento di isterectomia vaginale endoscopica in Emilia – Romagna e abbiamo appena fatto il primo intervento di isterectomia, cioè rimozione dell'utero, tramite Singol Port nei giorni scorsi tramite l'ombelico. La paziente è stata dimessa il giorno dopo e dopo una settimana ha già ripreso la sua vita normale. È appena arrivata l'autorizzazione a usarlo il Singol port per la via vaginale quindi potremo utilizzare questo robot per un singolo accesso naturale, cioè il canale vaginale. La seconda sfida che ci vedrà impegnati come equipe multidisciplinare è certamente l'impiego del robot single Port nella chirurgia di maggiore complessità che è quella dei casi di endometriosi severa" – ha concluso il dottor **Carlo Alboni**, Responsabile della Struttura Semplice di Chirurgia Ginecologica Mini-Invasiva e Robotica (CGMIR).

Ufficio stampa corporate Iris Ceramica Group
Francesca Cuoghi
fcuoghi@icgmail.com